

17 dicembre 2021

Emilio Pucciariello UTS RIGA-LQS

Seminario

Le opportunità della Linea di intervento LQS nel quadro della nuova politica di coesione 2021-2027. Scambio di esperienze, trasferimento di conoscenze e soluzioni innovative per la replicazione di buone pratiche per l'ambiente e il clima

Analisi di congruità tra gli obiettivi di crescita del ciclo di programmazione 2021-2027 e le buone pratiche della Piattaforma delle Conoscenze

METTIAMOCI IN RIGA



L'analisi di congruità

- Ciclo di programmazione 2014 – 2020



Kit di replicabilità delle buone pratiche
per l'ambiente e il clima
Un'opportunità per la programmazione
2021-2027

METTIAMOCI
IN RIGA



Linea di intervento LQ5 "Piattaforma delle Conoscenze- Capitalizzazione delle esperienze e disseminazione dei risultati per la replicabilità di buone pratiche per l'ambiente e il clima"



- Ciclo di Programmazione 2021 - 2027



Il Kit di replicabilità delle buone pratiche per l'ambiente e il clima, attualmente disponibile

- A. Documento di indirizzo metodologico di analisi dei POR FESR 2014-2020
- B. Catalogo delle Buone pratiche per l'ambiente e il clima della Piattaforma delle Conoscenze

<https://mettiamociinriga.mite.gov.it/archivio-lqs-piattaforma-delle-conoscenze?task=download.send&id=270&catid=10&m=0>



Il Kit di replicabilità delle buone pratiche per l'ambiente e il clima

Documento di indirizzo metodologico di analisi dei POR FESR 2014-2020

- Database di analisi degli interventi POR FESR 2014-2020
- Correlazione tra POR FESR 2014-2020 e buone pratiche della Piattaforma delle Conoscenze

Catalogo delle Buone pratiche per l'ambiente e il clima della Piattaforma delle Conoscenze

- Buone Pratiche per l'ambiente e il clima potenzialmente replicabili dai POR FESR 2014-2020
- Buone Pratiche replicabili su altri Fondi

Le sfide ambientali nella nuova politica di coesione 2021-2027

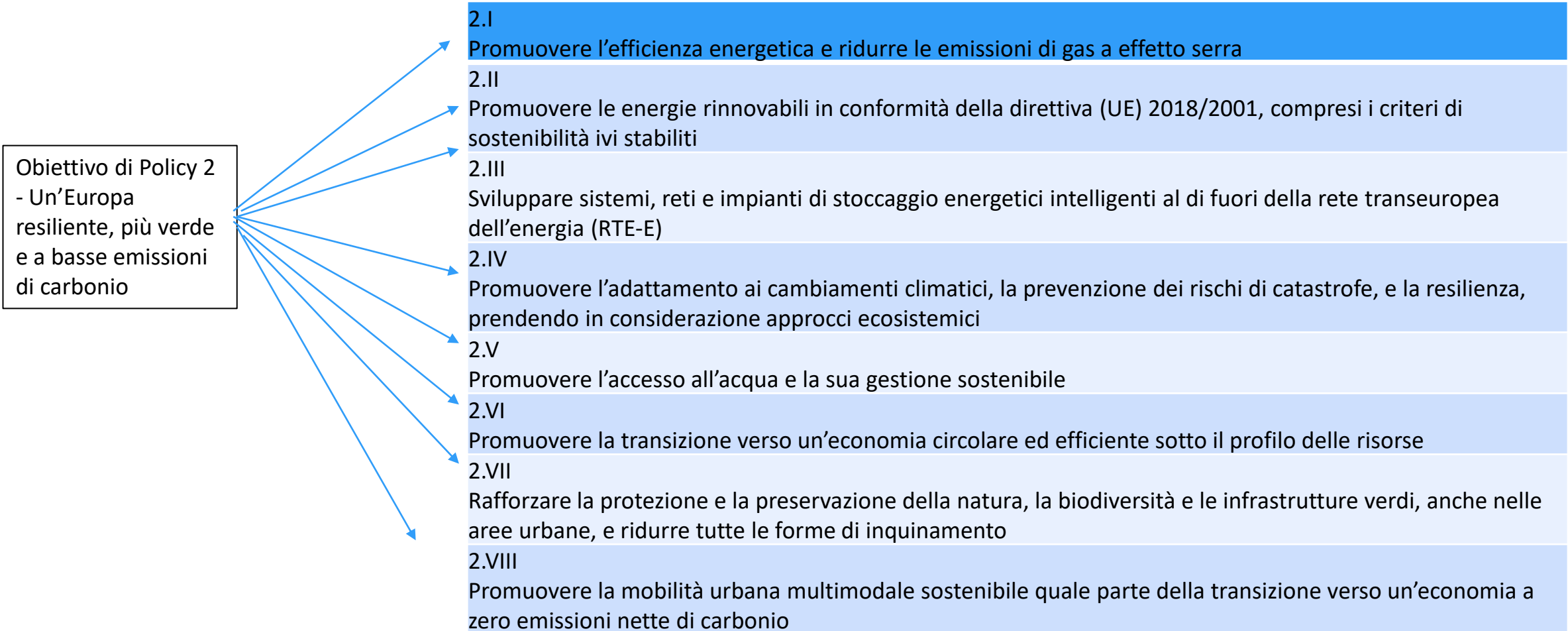


l'Obiettivo di Policy 2 un'Europa più verde, in coerenza con il Green Deal Europeo ed in sinergia con il PNRR, ha come grandi sfide:

- la promozione di misure di efficienza energetica e di energie rinnovabili
- la promozione dell'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione dei rischi (e la resilienza alle catastrofi)
- la promozione della transizione verso l'economia circolare
- il rafforzamento della biodiversità
- le infrastrutture verdi
- l'ambiente urbano e la riduzione dell'inquinamento



L'impianto strategico dell'Accordo di Partenariato. Gli Obiettivi Specifici





L'impianto strategico dell'Accordo di Partenariato. I settori di intervento

Clima e rischi

2.IV) Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe, e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

058 - Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)

059 - Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: incendi (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)

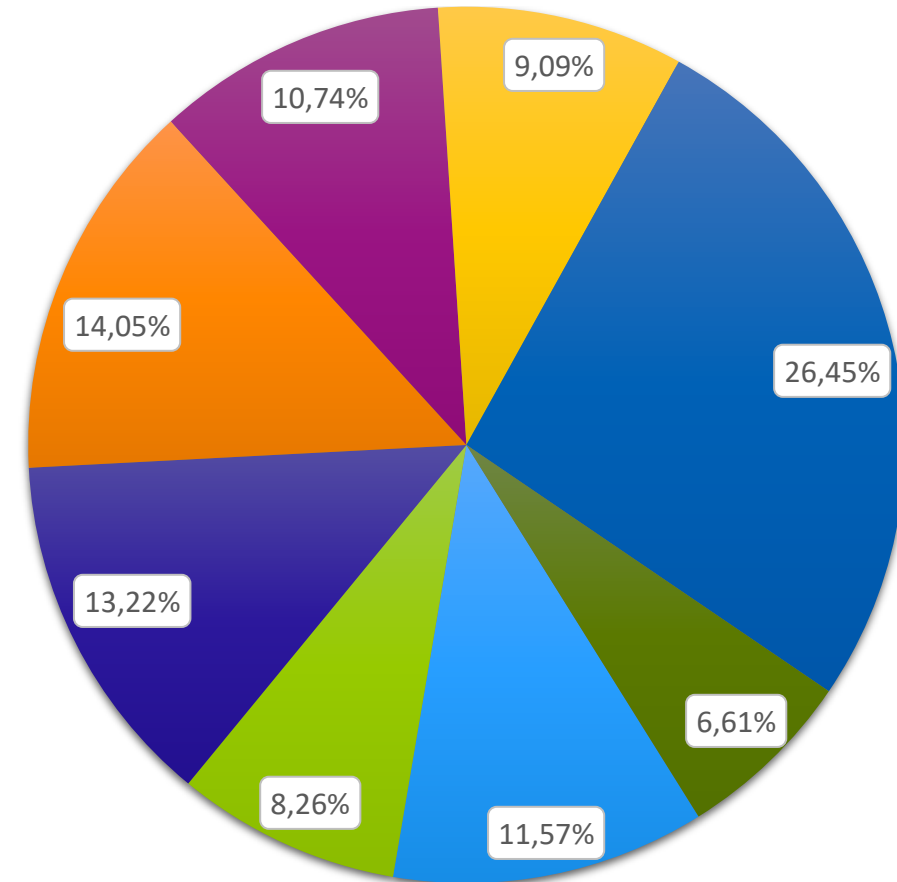
060 - Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: altro, ad es. tempeste e siccità (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)

061 - Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi



Distribuzione delle buone pratiche tra gli Obiettivi Specifici dell'OP2

2.I Sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente e resiliente ai cambiamenti climatici	11,57%
2.II Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera	8,26%
2.III Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	13,22%
2.IV Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe, e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	14,05%
2.V Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	10,74%
2.VI Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	9,09%
2.VII Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	26,45%
2.VIII Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	6,61%



Esito del processo di correlazione. Il database e le informazioni disponibili



PROGETTO	AREA TEMATICA	OBISTTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO	SETTORE D'INTERVENTO 062) Fornitura di acqua per il consumo umano (infrastrutture di estrazione, trattamento, stoccaggio e distribuzione, misure di efficienza idrica, approvvigionamento di acqua potabile)	SETTORE D'INTERVENTO 064) Gestione delle risorse idriche e loro conservazione (compresi gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo, riduzione delle perdite)	SETTORE D'INTERVENTO 065) Raccolta e trattamento delle acque reflue	DESCRIZIONE DELL'ACOSTAMENTO
WARBO - Ricarica artificiale: tecnologie innovative per la gestione sostenibile delle risorse idriche	Acqua	2.V - Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile (Obiettivo Strategico 2)	62	64		Il progetto ha avuto l'obiettivo di rispondere alle necessità di salvaguardare, proteggere e valorizzare le risorse idriche e gli ecosistemi terrestri, attraverso la regolazione della ricarica artificiale (RA) delle falde acquifere, metodologia efficace nel breve e lungo termine per contrastare la carenza idrica e la siccità . La ricarica artificiale consente infatti di abbassare lo squilibrio fra richiesta d'acqua e risorse disponibili per uso domestico, per l'agricoltura e per tutte quelle attività industriali e artigianali, che necessitano di acqua dolce, arginando dinamiche di uso competitivo.
WIZ - "Acquifichiamo" la pianificazione territoriale: includere le condizioni future di gestione dell'acqua potabile per adattarsi al cambiamento climatico	Acqua	2.V - Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile (Obiettivo Strategico 2)	62	64		Il progetto ha avuto come obiettivo la protezione e la gestione sostenibile della risorsa idrica nei processi di pianificazione urbanistica e dell'ambiente edificato attraverso la realizzazione di una piattaforma on-line (WIZ platform) di raccolta dati. Con WIZ i soggetti che a vario titolo si occupano di pianificazione territoriale e urbanistica, possono operare scelte oculate sulla base di informazioni relative alla stima dei fabbisogni e alla disponibilità di acqua potabile, favorendo una gestione sostenibile della risorsa .
ACQUOR- Implementazione di una strategia partecipata di risparmio idrico e ricarica artificiale per il riequilibrio quantitativo della falda dell'Alta Pianura Vicentina	Acqua	2.V - Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile (Obiettivo Strategico 2)	62	64		Il progetto ha sviluppato un modello di governance per la gestione sostenibile delle risorse idriche sotterranee . AQUOR è stato concepito per favorire l'inversione dell'attuale trend di sovrasfruttamento delle risorse idriche sotterranee e incrementare il tasso di ricarica idrogeologica degli acquiferi, con lo scopo di riequilibrare le falde dell'Alta Pianura Vicentina e di garantirne un uso sostenibile.
REQPRO - Modello di recupero e riutilizzo delle acque reflue per produzioni vegetali di qualità	Acqua	2.V - Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile (Obiettivo Strategico 2)		64	65	il Progetto ha avuto lo scopo di contribuire alla tutela della risorsa idrica attraverso un efficiente recupero e riutilizzo a fini irrigui delle acque reflue , in parziale sostituzione delle acque superficiali e di falda sviluppando uno specifico modello di recupero e riuso per irrigare colture agrarie di pregio. Nello specifico, è stato adottato un trattamento depurativo adeguato (trattamento terziario), capace di restituire un effluente con standard di qualità elevati.



Kit di replicabilità delle buone pratiche per l'ambiente e il clima. Un'opportunità per la programmazione regionale 2021-2027

- Analisi di comparazione tra gli interventi della nuova Politica di Coesione 2021-2027, ed il serbatoio di soluzioni di buone pratiche della Piattaforma delle Conoscenze, potenzialmente replicabili e finanziabili nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale;
- Catalogazione delle buone pratiche per area tematica di riferimento, obiettivo specifico e settore di intervento;
- interventi che incontrano i fabbisogni territoriali.



Kit di replicabilità delle buone pratiche per l'ambiente e il clima. Le opportunità per la programmazione regionale 2021 - 2027

- A. Documento di indirizzo metodologico di analisi degli interventi della Politica di Coesione 2021-2027
- B. Catalogo delle Buone pratiche per l'ambiente e il clima della Piattaforma delle Conoscenze

Il Catalogo è articolato in tre sezioni



sezione 1

Le opportunità e i vantaggi nel replicare buone pratiche già sperimentate con successo

sezione 2

Sintesi delle buone pratiche presenti nella Piattaforma delle Conoscenze e classificate dall'analisi come potenzialmente replicabili nell'ambito degli interventi previsti dal nuovo ciclo di Programmazione 2021-2027

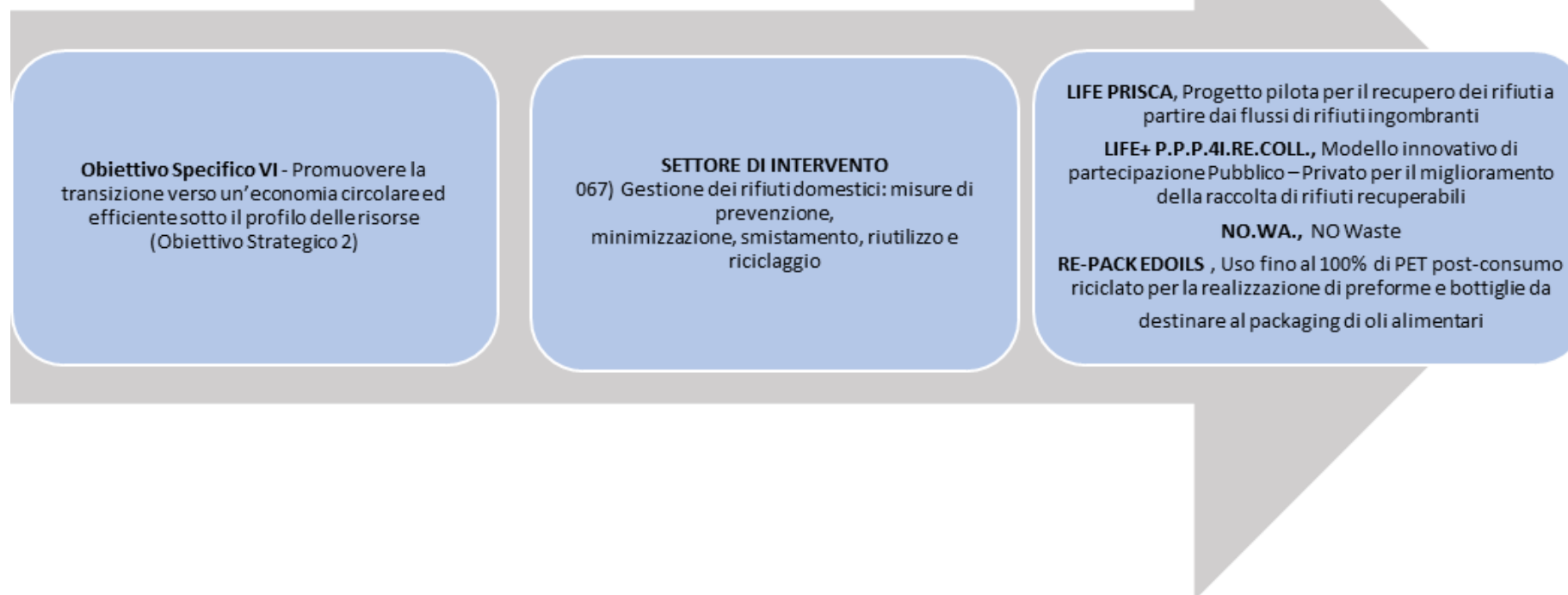
sezione 3

Sintesi delle ulteriori buone pratiche, presenti nella Piattaforma delle Conoscenze, che alla luce di una prima analisi svolta non risultano finanziabili con i fondi della politica di coesione 2021-2027

Le 8 aree tematiche del catalogo



Un esempio. Area Tematica Rifiuti



Le schede e le informazioni di contesto



<p>PRISCA Progetto pilota per il recupero dei rifiuti a partire dai flussi di rifiuti ingombranti LIFE11 ENV/IT/000277</p>	
SOTTOTEMA	Gestione integrata recupero rifiuti (Centro di Riuso)
SOGGETTO ATTUATORE	Scuola Superiore di studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna
OGGETTIVO	<p>Il progetto PRISCA ha sperimentato un modello di Centro di Riuso in grado di diminuire significativamente il quantitativo di beni riusabili smaltiti in discarica. Obiettivo principale del progetto è stato quello di dimostrare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica di un modello di Centro di Riuso che riducesse il quantitativo di rifiuti o beni che vengono smaltiti in discarica. PRISCA ha sperimentato la fattibilità in due Centri di Riuso (Vicenza e San Benedetto del Tronto) con modelli differenti e con differenti implicazioni a livello autorizzativo, deputati ad avviare al riutilizzo i beni riusabili presenti nel flusso dei rifiuti solidi urbani. Nel caso di Vicenza è stato sviluppato un modello che ha previsto la raccolta e il trattamento di rifiuti previa autorizzazione nel centro stesso di un impianto di trattamento di rifiuti. Nel caso di San Benedetto del Tronto, i beni conferiti al Centro di riuso erano perlopiù provenienti da sistemi di raccolta domiciliari, da conferimento diretto da parte degli utenti.</p> <p>Il modello Prisca si è basato su tre elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la massimizzazione dell'intercettazione di rifiuti e beni riutilizzabili da sottoporre alle operazioni di riutilizzo e di preparazione per il riutilizzo. 2. un sistema gestionale accurato per garantire che tali operazioni siano svolte nel rispetto dei vincoli normativi e secondo principi di efficienza e miglioramento continuo dei processi. 3. l'ampliamento dei canali di vendita, in particolare all'ingrosso.
RISULTATI	<p>Tra i principali risultati si evidenziano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione della "Piattaforma delle Competenze dei Centri di Riuso" PRISCA, che consente al management e ai lavoratori di avere una migliore visione delle competenze necessarie e di individuare il proprio posizionamento sulla mappa delle competenze. • Redazione della Guida operativa per la costruzione dei centri di Riuso per i Comuni contenente i passaggi fondamentali per la realizzazione di tali strutture. Il documento riporta le linee guida per la replicazione dei Centri di Riuso secondo il modello PRISCA. • Realizzazione di due Guide al Riuso e alla Riparazione destinate ai cittadini di Vicenza e San Benedetto del Tronto. • Realizzazione del Manuale operativo Centro di Riuso Vicenza e di San Benedetto del Tronto.
NOTE	Per consultare la scheda di PRISCA sulla Piattaforma delle Conoscenze clicca qui .



**Il Gruppo di Lavoro della Linea LQS - Piattaforma delle Conoscenze.
Capitalizzazione delle esperienze e disseminazione dei risultati per la
replicabilità di buone pratiche per l'ambiente e il clima**

LQS-Mettiamociinriga-FESR@minambiente.it

GRAZIE!